

Codice DB1109

D.D. 29 febbraio 2012, n. 147

D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 102 e s.m.i. - Eventi meteorologici del dicembre 2008 e dell'anno 2009. Interventi di ripristino della bealera del mulino di Roddi nei comuni di Roddi e Verduno (CN) - Approvazione progetto e riconoscimento contributo di euro 18.175,00 - Pos. 31/0409.

(omissis)
 IL DIRIGENTE
 (omissis)
determina

di approvare il progetto per i lavori di ripristino, conseguenti ai danni provocati dalle avversità atmosferiche del dicembre 2008 e dell'anno 2009 alla bealera del mulino di Roddi nei comuni di Roddi e Verduno, dell'importo complessivo di € 18.175,00 così suddiviso:

Lavori	Lavori	€	14.049,11
Somme a disposizione amm.ne	Spese generali e tecniche	€	1.124,00
	Contributo integrativo geometri con IVA 21%		245,03
	IVA su lavori 21%	€	2.950,31
	Totale somme a disposizione	€	4.308,10
Totale		€	18.368,45
Totale ridotto all'importo massimo ammissibile		€	18.175,00

e di riconoscere al beneficiario: Consorzio irriguo Piana Roddi - Loc. Roccabella 20 - 12060 Roddi (CN) - (omissis)

per la realizzazione dei lavori sopraindicati, un contributo in conto capitale di € 18.175,00 ai sensi del D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 102 e s.m.i.

Alla liquidazione del contributo provvede A.R.P.E.A. ai sensi della D.G.R. n. 70-2069 del 17/05/2011 e della Convenzione rep. n. 16271 del 6/07/2011.

L'erogazione del contributo è subordinata all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- il termine per l'esecuzione dei lavori è fissato in mesi 18 dalla data della presente determinazione dirigenziale; eventuali proroghe dovranno essere preventivamente richieste Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale ed autorizzate con comunicazione del dirigente del Settore;
- siano ottemperate le prescrizioni disposte da tutti i provvedimenti di competenza autorizzativi acquisiti ai sensi della normativa vigente;
- le opere dovranno essere eseguite conformemente agli atti approvati, nell'osservanza delle vigenti leggi e disposizioni in materia, dando al Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale tempestiva comunicazione dell'inizio dei lavori, di ogni sospensione e ripresa degli stessi, al fine di consentire eventuali accertamenti in corso d'opera;
- l'Amministrazione regionale dovrà essere tenuta sollevata e indenne da qualsiasi molestia a terzi in dipendenza dell'esecuzione delle opere finanziate;

- i lavori dovranno essere eseguiti in conformità alle vigenti normative in materia di sicurezza sul lavoro;
- dovranno essere pienamente rispettati i diritti di terzi sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto beneficiario del contributo da parte di chi si ritenesse danneggiato dalla tipologia di lavoro approvata;
- non sarà autorizzato l'utilizzo di economie per la realizzazione di opere di completamento sui lavori appaltati;
- le eventuali varianti in corso d'opera al progetto approvato, che non modifichino in ogni caso la tipologia progettuale, motivate dal Direttore Lavori, dovranno comunque essere preventivamente approvate dal Settore Calamità naturali e gestione dei rischi in agricoltura, uso del territorio rurale che provvederà ad emettere una nuova determinazione dirigenziale;
- siano trasmesse, prima dell'inizio dei lavori, le dichiarazioni del Rappresentante Legale del Consorzio e del Direttore dei Lavori in merito alla congruità dell'offerta presentata dall'impresa aggiudicataria della gara informale, previa consultazione di almeno cinque operatori economici che individua l'ammontare dei lavori soggetti a ribasso e l'ammontare dei lavori non soggetti a ribasso (oneri per la Sicurezza).
- sia trasmessa all'Ufficio istruttore copia conforme del contratto dei lavori stipulato con l'impresa, accompagnato dall'atto di incarico del direttore dei lavori, a cui seguirà il primo mandato di pagamento corrispondente al 30% del contributo concesso;
- al raggiungimento del 30% dell'importo dei lavori appaltati nella loro globalità (al netto del ribasso d'asta), a seguito di presentazione di adeguata documentazione relativa allo stato di avanzamento lavori, redatto dal direttore dei lavori - unitamente alla copia delle fatture, dettagliate - potrà essere liquidato il secondo mandato di pagamento corrispondente a un ulteriore 30% del contributo concesso;
- alla conclusione dei lavori dovrà essere presentata adeguata documentazione relativa allo stato finale dei lavori, redatto dal direttore dei lavori, accompagnato da una relazione sul conto finale, da certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione; DURC (Documento unico di regolarità contributiva) determinazione o deliberazione dell'Ente/Consorzio beneficiario di approvazione degli atti finali e del quadro economico a consuntivo; copia conforme all'originale delle fatture quietanzate accompagnate dai bonifici/mandati di pagamento unitamente ad una dichiarazione del R.U.P. dell'Ente o ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 del legale rappresentante del Consorzio che contenga l'elenco di tutte le fatture pagate ed indichi per ciascuna di esse numero, data di emissione, nome della ditta, importo e riferimento delle stesse al lavoro di cui trattasi nonché il rispetto di quanto disposto dalla legge 122/2010, art. 6 comma 2 relativamente alla remunerazione degli organi collegiali, anche di amministrazione, degli enti/consorzi che comunque ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche; documentazione fotografica a colori dell'intervento di ripristino e planimetria contenente i punti di scatto (anche su supporto digitale), a cui seguirà il pagamento di un ulteriore 30% del contributo concesso;
- l'ultima rata, pari al 10% del contributo concesso o del minore importo necessario, verrà liquidata previa verifica da parte dei funzionari del Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale della documentazione presentata riferita all'ultimazione delle opere in argomento;

Nel caso di inosservanza di alcune o di tutte le prescrizioni citate sarà possibile procedere alla revoca del contributo concesso e al recupero delle somme eventualmente erogate a titolo di anticipo, maggiorate degli interessi, come stabilito dalla legislazione in materia.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/71

n°1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24/11/71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell' art. 5 della legge regionale n.22/2010.

Il Dirigente
Fulvio Lavazza